

VareseNews

«Non cementificate il Bosco del Conte. Vogliamo risposte»

Pubblicato: Giovedì 15 Gennaio 2004

L'associazione "Amici del Bosco" torna alla carica contro la possibile realizzazione di un albergo e di un maneggio nel cosiddetto Bosco del Conte, uno dei pochi polmoni verdi della zona. Sulla questione si svolse, poco più di un anno fa, anche un consiglio comunale aperto a cui fece seguito una petizione che raccolse oltre mille firme.

«È ormai trascorso più di un anno dal Consiglio Comunale aperto del 6 dicembre 2002 – spiegano i rappresentanti dell'associazione in una lettera aperta indirizzati agli amministratori comunali -, nel corso del quale l'Amministrazione ha illustrato alla cittadinanza le proposte di variazione presentate da privati relative alla zona F del Piano Regolatore Generale, ed in particolare concernenti il Bosco del Conte».

«Già quella sera i non pochi origgesi presenti avevano manifestato il loro disaccordo con qualsiasi ipotesi di cementificazione del Bosco o di sue parti – proseguono dall'associazione -. In seguito gli Amici del Bosco, costituitisi in associazione, hanno raccolto la manifestazione di volontà di gran parte della cittadinanza, che con un migliaio di firme in calce ad un documento ha detto "NO" a variazioni di destinazione del bosco e dell'intera zona F del piano regolatore. Queste firme sono state presentate all'amministrazione comunale, tramite un consigliere di minoranza, l'estate scorsa nel corso di un Consiglio Comunale».

Ma dall'amministrazione non sarebbe giunta alcuna risposta: «Ora, chiediamo: vuole questa Amministrazione por fine agli indugi e respingere al mittente le proposte di edificare nel Bosco e nei suoi dintorni (zona F), venendo così incontro alla manifesta volontà di gran parte della popolazione di riaffermare la destinazione a verde dell'area? Oppure intende consegnare il polmone verde di Origgio alla speculazione edilizia? Attendiamo una risposta a breve. Le centinaia e centinaia di cittadini e cittadine che hanno espresso la loro opinione hanno il diritto di sapere se l'Amministrazione del loro Comune intende ascoltarli. O se devono alzare la voce».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it